



# Le medaglie del Collegio

## I premi del Campana agli studenti meritevoli

Nell'*Institutio puerilis* dell'umanista Marc-Antoine Muret, dedicato all'educazione dei giovani, una massima definisce le ricompense che spettano al perfetto studente: si legge infatti nell'opera, stampata per la prima volta a Roma nel 1584, *Discentem comitantur opes, comitantur honores* («**Ricchezza e onori accompagnano colui che impara**»).

Le parole del filologo dovevano avere grande risonanza anche nel XIX secolo, quando dall'incisore vaticano a Roma Luigi Gennari vennero impresse sul rame delle **medaglie da conferire agli studenti più meritevoli** di diverse istituzioni educative sparse in Italia. Tra di esse, anche il Collegio Campana. Le premiazioni, come spiega Cesare Romiti nel suo *Mezzo secolo nell'Istituto Campana. Ricordi personali, aneddoti, macchiette* (Osimo, 1935), avvenivano nell'Aula magna o, più tardi, nel teatrino dell'istituto e nel vicino teatro comunale. A essere insigniti dell'ambito premio erano i giovani che si erano distinti nelle diverse discipline impartite nelle scuole annesse al convitto, che potevano fregiarsi, in ordine di merito, del titolo di *Principe*,

### PATRIMONIO CULTURALE

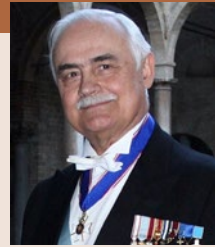


*Proximo al Principato, Degno di somma lode, Degno di lode*. L'Istituto conserva oggi una piccola collezione di **4 medaglie in rame e di una in argento** che, oltre al motto di Muret, riportano una doppia corona di alloro e quercia, intrecciati su un tralcio d'uva e una fascina di spine decussati. Sull'altra faccia, lo stemma del Collegio Convitto Campana, circondato dalle parole *Collegium Campana Auxim*. Le medaglie potevano essere in casi eccezionali d'oro.

L'archivio storico Campana conserva anche diversi attestati, come quello che il 21 settembre 1844 venne consegnato ad Amedeo Amodei, «*Principe nella Prosa latina e meritevole della medaglia d'argento*», dal canonico rettore Angelo Mattioli.

### IL PERSONAGGIO

## Il ricordo dell'ambasciatore Giuseppe Balboni Acqua



Nel giorno di Natale è scomparso, all'età di 83 anni, l'ambasciatore Giuseppe Balboni Acqua. Figlio di un valoroso carabiniere sin da ragazzo è cresciuto con un forte senso dello Stato e si è distinto con merito nello studio, diplomandosi al liceo classico Campana e conseguendo la laurea in giurisprudenza nel 1962. Ma la sua grande passione è sempre stata la diplomazia, tanto da ottenere il primo incarico nel 1964 come funzionario all'Ambasciata d'Italia a Parigi e a Montreal.

Sposato con Adriana Alessandrini e padre di Manfredi e Francesco, Giuseppe Balboni Acqua ha sempre mantenuto un forte legame con Osimo, sostenendone le principali iniziative e mantenendo un dialogo costante con i suoi abitanti. Grazie al suo forte altruismo e a una mente brillante è riuscito a costruire una prestigiosa carriera che lo ha portato in giro per il mondo. In molti ricorderanno il suo incarico come ambasciatore d'Italia a Varsavia dal 1993 al 1997, proprio durante il pontificato di Giovanni Paolo II che tanto si spese per avvicinare la Polonia all'Occidente.

Successivamente è stato chiamato a Roma dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi come capo del cerimoniale diplomatico. Ha concluso il suo servizio per lo Stato rappresentando l'Italia, dal 2002 al 2004, presso la Santa Sede.

È stato un figlio illustre di Osimo e delle Marche che ha rappresentato al meglio nello svolgimento delle sue mansioni diplomatiche. Ha collaborato con l'Accademia d'arte lirica ed è stato tra i fautori del Consorzio per l'Alta formazione in Diritto amministrativo.

A palazzo Campana è ricordato con una targa voluta dall'Onaomac (Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri) quale segno di riconoscenza da parte dei convittori del collegio.

Quando offriva il proprio sostegno lo faceva sempre in silenzio ed è per questo che ora si sente così tanto la sua mancanza.

*“Giuseppe Balboni Acqua – ricorda la presidente dell'Istituto Campana Gilberta Giachetti – ha nutrito un profondo amore per Osimo. Da ex studente non ha mai smesso di interessarsi alle attività del nostro ente e si è impegnato per valorizzarlo fornendo interessanti spunti che permettessero di esaltarne le innumerevoli potenzialità. La sua vita, la sua profonda curiosità in ambito culturale, la capacità di ascolto e l'altruismo rappresentano un esempio da seguire, per tutti, non solo per le nuove generazioni. Osimo ha perso un figlio, ma la sua impronta resterà visibile per sempre”.*

### EVENTI

## Il fascino delle bionde

### Venerdì 16 febbraio ultimo spettacolo di "Altra Scena" al Teatrino Campana con Cesare Catà e Paola Giorgi

In questi giorni i riflettori sono puntati su uno spettacolo **"Blondie"** che farà tappa anche al Campana. Ideato dal filosofo e storyteller **Cesare Catà** e interpretato dall'attrice **Paola Giorgi**, bandiera del teatro marchigiano in Italia, il lavoro prende spunto dalle figure di bionde famose, da Elena di Troia a Marilyn Monroe, per compiere un excursus filosofico, artistico e antropologico di rara profondità.

La peculiarità di 'Blondie' sta nell'unire lo spessore del pensiero filosofico con la leggerezza dell'ironia e del gioco teatrale. Ogni donna bionda rappresentata diventa specchio di valori e conflitti universali che appartengono all'essenza stessa dell'animo umano. La chioma bionda incarna da sempre il senso di luce e di bellezza primordiale, ma anche la tempestosa e alchemica dialettica amorosa dell'uomo occidentale, sempre in bilico tra sacro e profano.

**Altra Scena**  
Al Teatrino Campana

27 novembre 2023  
**Centomila, Uno, Nessuno**  
la curiosa storia di Luigi Pirandello  
con Giuseppe Pamblieri  
scritto e diretto da Giuseppe Argenti

14 dicembre 2023  
**Hamlet**  
di e con Melania Fiore  
voce di Aldo Emanuele Castellani

19 gennaio 2024  
**La distanza della Luna**  
di e con Andrea Ancoretteri  
e Alessandro Pertosa

16 febbraio 2024  
**Blondie**  
di Cesare Catà  
con Paola Giorgi, Cesare Catà  
e The Unconventional Affair

OSIMO, TEATRINO CAMPANA ore 21.15  
INGRESSO GRATUITO CON PRENOTAZIONE CONSIGLIATA  
Preselezioni al sito [www.eventbrite.it](http://www.eventbrite.it) o al n. 071.714436 del lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00  
Istituto Campana per l'Istruzione Permanente  
Piazza Dante 4, Osimo (07100) [www.istitutocampana.it](http://www.istitutocampana.it)

Lo spettacolo si articola in una serie di quadri scenici, preceduti da una incisiva lezione di Cesare Catà che sviscera il significato simbolico di ciascun personaggio nella società e cultura d'origine. **L'ingresso è gratuito con prenotazione consigliata al sito eventbrite.it.**